



COMUNICATO
AI SIGG.RI GIORNALISTI
LORO SEDI

PROLUSIONE BAGNASCO: LA SCUOLA DEVE AFFIANCARE I GENITORI NELL'ARDUO E AFFASCINANTE COMPITO EDUCATIVO

L'intervento di oggi del Cardinale Bagnasco alla 68° Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana in corso a Roma, ha ricordato 'i 300.000 dal Papa un anno fa per un vero patto educativo, per una buona scuola in Piazza San Pietro'. Il Presidente della CEI ha posto così l'accento sulla passione 'per il futuro del Paese, che passa attraverso l'educazione delle giovani generazioni. L'onda di un popolo trasversale che non intende fare da spettatore su quanto accade, o accadrà, sulla pelle dei propri figli'. "Ed è proprio questo, l'educazione integrale per tutti, libera da schemi statalisti ed antiliberali, che chiediamo per gli adulti di domani – afferma il Presidente nazionale dell'Agesc Roberto Gontero – facendo proprie le parole di Bagnasco". **No** dunque alla scuola dell'indottrinamento, della 'colonizzazione ideologica', e **si** invece alla scuola libera, non perché sganciata dal sistema nazionale, ma perché scelta dai genitori, primi ed insostituibili educatori dei loro figli. Il presidente della CEI ha sostenuto la necessità di attuare quanto previsto dalla legge 62/2000 a proposito del '**sistema italiano della pubblica istruzione**', nel quale sia le scuole statali che paritarie vengono riconosciute a pieno titolo **pubblico servizio**. 'Siamo molto confortati dal pensiero del cardinale Bagnasco anche sulla questione dell'insegnamento della parità di genere in tutti gli istituti – prosegue Gontero – dove è evidente la 'colonizzazione ideologica' citata da Papa Francesco al ritorno dalle Filippine in gennaio e ripresa oggi dal presidente della CEI.' **L'educazione contro ogni tipo di discriminazione**, che da sempre appassiona l'Associazione dei genitori cattolici nell'accezione del rispetto di tutti, soprattutto delle donne, e del superamento di ogni forma di bullismo ed omofobia, rientra nei compiti della scuola. Ma l'educazione alla parità di genere – secondo Bagnasco – nasconde oggi il progetto di introdurre nelle scuole una teoria per la quale maschi e femmine non sarebbero determinati dal sesso, bensì dalla cultura. 'E questo come genitori cattolici – conclude Gontero – non possiamo proprio accettarlo, così come i veti ideologici che stanno frenando il tentativo di maggiore autonomia della scuola, insieme alla minaccia del blocco degli scrutini che verrebbe consumato sulla pelle dei nostri ragazzi'.

Ufficio Stampa Agesc Giusi Vianello 340 3441937
Roma, 19 maggio 2015